

Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura
TRAPANI

**Nota integrativa al bilancio consuntivo
dell' esercizio 2011**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2011

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005. Con tale decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali. Tale D.P.R. è stato recepito dalla Regione siciliana con legge regionale n. 2 del 08/02/2007. Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull’andamento della gestione.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a partire dalla chiusura del bilancio al 31/12/2009. Valgono quindi anche per il bilancio chiuso al 31/12/2011 pur con tutte le opportune specifiche di cui si dà conto.

L’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.

- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella medesima Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito l'istituzione, presso Unioncamere, di una apposita "task force" di ausilio al competente ufficio ministeriale per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico emerse nell'applicazione dei medesimi principi contabili.

Delle indicazioni e dei risultati emersi nel corso del 2010, in seguito ai vari quesiti presentati dalle Camere di Commercio, se ne dà conto nella Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010. A questa nota se ne sono aggiunte altre nel corso del 2010 che trattavano singoli quesiti. Tutte queste indicazioni vengono recepite nella redazione del bilancio al 31/12/2011.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge regionale di riforma n.29 del 4 aprile 1995 e successive modifiche ed integrazioni e dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modifiche ed integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali. Infatti, dal punto di vista fiscale e tributario la Camera di Commercio di Trapani è inquadrabile tra i soggetti di cui al punto c) del comma 1 dell'art. 73 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto ente pubblico non avente per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.

Specifiche disposizioni di legge, a carattere nazionale e regionale, assegnano e trasferiscono particolari funzioni o servizi dello Stato e della Regione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi e come previsto dall'allegato "D" richiamato dall'art. 22 c. 1 del D.p.r. 254/2005, accanto a ciascuna voce di bilancio sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, nonché ed in primo luogo la **circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le Camere di Commercio).**

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 1 comma 1 del D.p.r. 254/2005 della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Il bilancio è stato redatto secondo il principio della competenza economica come previsto dall'art. 2 c. 1 del D.p.r. 254/2005.

Il principio dell'universalità comporta che nei documenti contabili devono essere considerate tutte le grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali afferenti la gestione delle Camere di Commercio con il conseguente divieto delle gestioni fuori bilancio.

In osservanza del principio della continuità, la valutazione dei fatti di gestione è stata effettuata in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando criteri di funzionamento.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'inserimento in bilancio degli oneri anche se presunti o potenziali e la iscrizione dei proventi certi. Sono stati considerati tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro ma di competenza economica dell'esercizio considerato.

Il principio della chiarezza è stato assicurato rispettando, nella rappresentazione contabile, la forma di rappresentazione prevista dagli artt. 21-22 e 23 del D.p.r. 254/2005 ed attraverso le informazioni contenute nella nota integrativa.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2011, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2011 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *“per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile”*.

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del DPR 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel principio contabile n. 1 delle Camere di Commercio, citato in Premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta.
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento" e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento".
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in cinque anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/05.

In particolare gli immobili sono stati iscritti in base al combinato disposto dell'art. 26, comma 1, e dell'art. 74, comma 1, del D.P.R. 254/05, ovvero gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente. Gli immobili acquistati a partire dall'1/1/2007 sono originariamente iscritti al costo di acquisto.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

La biblioteca camerale non viene ammortizzata poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software 20%

IMMOBILI 2%

IMPIANTI

Impianti generici 15%

Impianti speciali di comunicazione 25%

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Macchine ordinarie d'ufficio 15%

Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie 15%

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Attrezzature informatiche 20%

ARREDI E MOBILI

Arredamento 15%

AUTOMEZZI

Autovetture 20%

Finanziarie

Le partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato. La medesima procedura si è utilizzata, in via transitoria, anche per l'esercizio 2007 sulla base di indicazioni ministeriali (nota Min. Sviluppo economico del 18/03/2008 prot. n. 2395).

Il D.P.R. 254/2005 modifica il criterio di valutazione e adotta il criterio del patrimonio netto solamente per le società controllate e collegate, infatti all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Invece, al comma 8 dell'art. 26 si stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nei principi contabili camerali al documento n. 2, si chiarisce che:

- 1) le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento).
- 2) quando la partecipazione, relativa al punto 1, è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo patrimoniale e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) del Conto Economico " Svalutazione di partecipazioni".
- 3) negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto

Economico alla voce "svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del "Regolamento").

- 4) in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre.
- 5) nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "altri accantonamenti" del conto economico
- 6) il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del "Regolamento". Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto, è assunto quale primo valore di costo.
- 7) le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del "Regolamento"). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.
- 8) la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione.
- 9) per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto ministeriale n . 23 luglio 1997, n .287, con il metodo del patrimonio netto, il "Regolamento" non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento

L'Ente ha valutato le partecipazioni in applicazione di quanto esposto, come di seguito indicato.

Per le altre partecipazioni sono stati valutati per l'anno 2011 i valori di chiusura 2010, verificando la presenza di perdite durevoli; mentre per le altre partecipazioni acquistate dal 2007 sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'art. 2359, terzo comma del cod. civ., le imprese sulle quali la Camera di Commercio "esercita un'influenza notevole". Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Tali partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella Nota Integrativa. Il criterio di valutazione adottato per le partecipazioni in imprese controllate e collegate è comunque coerente con quello applicato nel precedente esercizio ed è conforme alle indicazioni della commissione espresse nella circolare n. 3622/C del 05/02/09.

Con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo rettificato per perdite durevoli di valore, già applicata nel precedente esercizio.

Al 31/12/2011 per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento all'ultimo bilancio approvato e depositato delle partecipate.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle modalità richiamate per i crediti di funzionamento.

Attivo circolante

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005 ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore derivante dall'applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale** si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 come stabilito dal punto 1.2.5).

Infatti dall'esercizio 2009 la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere.
- le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005 sull'importo del credito come definito nei precedenti punti riguardanti le imprese inadempienti, conformemente a quanto previsto nel punto 1.2.2. del principio contabile n. 3 diffusi con la circ. n. 3622/C del 05/02/2009;

- gli interessi moratori sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati sull'importo del diritto annuale come definito nei precedenti punti riguardanti le imprese inadempienti e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica Infocamere.

L'importo di cui sopra ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2011.

Tale importo andrà iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante un accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. **Detto fondo evidenzia l'accantonamento effettuato in ciascun esercizio.**

Sulla base del punto 1.4.4. del citato principio n. 3: "L'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivante da diritto annuale, sanzioni e interessi, (...) la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione."

La voce dello stato patrimoniale "crediti da diritto annuale" è suddivisa nelle poste:

- Crediti per diritto annuale;
- Crediti per sanzioni;
- Crediti per interessi moratori.

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente tripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico "Diritto annuale" è così suddivisa:

- Diritto annuale anno corrente;
- Sanzioni diritto annuale anno corrente;
- Interessi moratori diritto annuale anno corrente.

Nel 2011 ricadono anche gli effetti economici della "rettifica" del credito relativamente agli esercizi 2009 e 2010. In sostanza, sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio e seguendo le regole dettate dai principi contabili e da apposita "task force" sul diritto annuale dell'Unioncamere, il credito iscritto relativo agli esercizi 2009 e 2010 viene "rettificato". Tale procedura è stata attuata per la prima volta nel bilancio 2010, viene perfezionata nel bilancio

2011, ed è un ulteriore “tassello” della nuova procedura di rilevazione del provento e del credito da diritto annuale richiesta dai principi contabili camerali.

Oltre ad alcuni correttivi tecnici sulla rilevazione del credito, sulle “somme non attribuite”, ecc. dal bilancio 2011 vengono rilevati i crediti/debiti per diritto annuale, sanzioni, interessi reciproci tra Cciaa. Questo consentirà di gestire correttamente un annoso problema di “passaggio di somme” tra Cciaa dovute ad errori di versamento degli utenti.

La “rettifica” viene attuata mediante l’utilizzo di apposito applicativo informatico messo in uso dalla società di informatica Infocamere; gli effetti economici-patrimoniali sono descritti nelle singole voci interessate.

Iscrizione dei ruoli

Sulla base del punto 1.3.4. del citato principio n. 3.: “I maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di (...) emissione dei ruoli, sono iscritti in apposita voce (...) all’interno del conto D12) “*Proventi straordinari*” dello schema allegato C) del “Regolamento”.

Nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010 vengono chiariti e specificati alcuni punti concernenti l’iscrizione in bilancio dei ruoli. In particolare si precisa che i “maggiori importi di diritto annuale, sanzioni e interessi” devono essere iscritti in voci del conto economico specifiche e distinte. Per il maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti si indica l’iscrizione dell’importo nella voce “Oneri straordinari”. In merito alla percentuale da prendere come riferimento, il Ministero dello Sviluppo Economico, indica la percentuale di svalutazione aggiornata sulla base delle informazioni disponibili al momento del riaccertamento del credito.

Sempre nella medesima nota viene chiarito che il fondo svalutazione crediti è “stratificato” per esercizio di formazione.

Nell’esercizio 2010, per cause non certamente addebitabili all’Ufficio Tributi, bensì per problemi informatici di Infocamere è stato emesso un ruolo “parziale” relativamente alla annualità 2008. Nel corso dell’esercizio 2011 è stata completata l’annualità 2008 con un ulteriore ruolo a completamento del precedente. Si è quindi proceduto alla rilevazione contabile del ruolo, come maggiore credito e come maggiore fondo svalutazione crediti come si vedrà nel commento della gestione straordinaria.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale, con le deroghe esposte di seguito alla specifica voce.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2011 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si fa riferimento al principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio.

Deroghe

Le Camere di Commercio della Sicilia hanno a loro carico il pagamento delle pensioni a favore del personale in quiescenza e di parte di quello in servizio, in seguito alla soppressione dei Fondi di Quiescenza voluta dalla Regione Siciliana nel 1979.

In tal senso si segnala che non sono rilevati ed esposti per competenza gli effetti economico-patrimoniali conseguenti a tale trattamento pensionistico diretto corrisposto al personale camerale ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 19 della Legge Regionale n. 29/2005.

Questo in quanto, ad oggi, non è stato emanato un orientamento preciso sulla materia da parte della Regione Siciliana.

Tale carenza regolamentare non rende possibile, nemmeno teoricamente, il calcolo del debito presunto per pensioni e, quindi, viene meno il saldo contabile da esporre sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

In assenza di orientamenti e dati precisi sulla materia si è ritenuto, in questa fase, di estrapolare le attività nette del fondo di quiescenza al 31/12/2011, che come può evincersi dal prospetto allegato (Allegato 1), è pari ad € 13.547.363,14, il cui incremento, rispetto all'anno 2010 è dato dalle ritenute dell'anno 2010 versate, dai contributi a carico ente sugli stipendi riconosciuti come credito del fondo, dagli interessi maturati ed incassati sul conto bancario, dagli interessi riconosciuti e versati sul prestito contratto dal fondo di quiescenza, dalle restituzioni dei "piccoli prestiti" concessi ai dipendenti camerale.

Le difficoltà finanziarie che negli ultimi anni hanno interessato i bilanci degli enti camerali siciliani hanno riproposto con grande preoccupazione la problematica, tanto da indurre la Corte dei Conti, Sezione Enti Locali, ad intervenire sulla materia con la sentenza n. 1/1996, con la quale è stato richiamato il Governo Regionale a ricercare delle soluzioni, nella considerazione che il problema ha origine in atti e norme poste in essere dalla stessa Regione.

La deroga in questione trova pertanto conforto e sostegno nel pronunciamento della Corte dei Conti, la quale, con detta deliberazione n. 1/1996 ha accertato che:

“ (...) i bilanci delle CCIAA non possono far fronte a tali maggiori oneri in quanto il sistema di finanziamento delle stesse è basato prioritariamente sul diritto annuale, che è fissato in misura unica sul territorio nazionale; anche il fondo perequativo, volto a intenti redistributivi, non può coprire tali occorrenze in quanto è rivolto alla diversa funzione di integrare le entrate nelle Camere svantaggiate per le modeste dimensioni;

i maggiori oneri derivanti da quanto sopra rilevato e posti a carico dei bilanci delle Camere di Commercio siciliane traggono origine da atti e norme posti in essere dalla Regione Siciliana;

tali atti e norme identificano la disciplina giuridica di riferimento e occasionalmente dispongono trasferimenti *una tantum*: essi non prevedono l'integrale finanziamento degli oneri dei quali dovrebbe farsi carico la Regione Siciliana attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi (...) “;

Dal punto di vista strettamente contabile le Camere siciliane hanno convenuto, trovando peraltro l'assenso da parte dell'organo tutorio, che in attesa della definizione della questione, vengano inserite nello stato patrimoniale soltanto le somme che vengono annualmente accantonate per essere investite nel costituendo fondo pensioni. Sul punto ulteriori approfondimenti vengono esposti al successivo paragrafo “d) debiti di funzionamento”, alla voce “debiti tributari e previdenziali”.

Attualmente, in attesa di un orientamento definitivo e condiviso, le camere siciliane, in forza di circolari regionali, stanno procedendo alla ricostituzione dei fondi di quiescenza, attraverso gli accantonamenti delle somme che mensilmente vengono ritenute al personale e quelle che vengono versate dalla Camera.

La Camera di Trapani, sulla base di tali disposizioni, e, in particolare la circolare dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze n. 16148 del 17.3.1995 e le circolari dell'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca n. 504 del 10.3.1997 e n. 2551 dell'11.12.1997, ha proceduto alla costituzione del fondo e provvede alla sua costante alimentazione.

Il dettaglio delle gestione del fondo di quiescenza risulta dal prospetto allegato alla presente (Allegato 1).

Attività**A) Immobilizzazioni***a) Immobilizzazioni immateriali*

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
IMM.NI IMMAT.LI	2.668,85	1.340,61	-1.328,24

La categoria “Immobilizzazioni immateriali” si articola nel seguente conto:

SOFTWARE	Importo
Costo storico	19.886,12
Ammortamenti esercizi precedenti	-17.217,27
SALDO AL 31/12/2010	2.668,85
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2011	-1.328,24
SALDO AL 31/12/2011	1.340,61

b) Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
IMM. NI MATERIALI	5.213.996,54	5.148.028,25	-65.968,29

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.

La movimentazione delle categorie è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
IMMOBILI	5.011.873,15	4.907.983,03	-103.890,12

La categoria “Immobili” si articola nei seguenti conti:

TERRENI	Importo
Valore	56.072,19
SALDO AL 31/12/2010	56.072,19
Acquisizioni dell’esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2011	56.072,19

FABBRICATI ATT.TÀ ISTIT.LE	Importo
Costo storico rivalutato	6.262.057,86
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.306.256,90
SALDO AL 31/12/2010	4.955.800,96
Manutenzioni straordinarie dell’esercizio	21.786,77
Ammortamenti dell’esercizio 2011	- 125.676,89
SALDO AL 31/12/2011	4.851.910,84

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
IMPIANTI	57.492,68	65.998,76	8.506,08

La categoria impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI GENERICI	Importo
Costo storico	108.401,18
Ammortamenti esercizi precedenti	-59.605,10
SALDO AL 31/12/2010	48.796,08
Acquisizioni dell'esercizio	22.345,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2011	-13.555,71
SALDO AL 31/12/2011	57.585,37

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Costo storico	71.585,74
Ammortamenti esercizi precedenti	-62.889,14
SALDO AL 31/12/2010	8.696,6
Acquisizioni dell'esercizio	4.838,45
Ammortamenti dell'esercizio 2011	-5.121,66
SALDO AL 31/12/2011	8.413,39

Gli incrementi relativi al 2011 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ATTREZZAT. NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
ATTREZZAT. NON INF.	16.466,23	21.751,45	5.285,22

La categoria attrezzat. non informatiche si articola nei seguenti conti:

MACCHINE ORD. UFFICIO	Importo
Costo storico	9.130,85
Ammortamenti esercizi precedenti	-7.360,45
SALDO AL 31/12/2010	1.770,40
Acquisizioni dell'esercizio	922,75
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2011	-524,37
SALDO AL 31/12/2011	2.168,78

MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA	Importo
Costo storico	78.628,46
Ammortamenti esercizi precedenti	-63.932,63
SALDO AL 31/12/2010	14.695,83
Acquisizioni dell'esercizio	10.866,35
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2011	-5.979,51
SALDO AL 31/12/2011	19.582,67

Gli incrementi relativi al 2011 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
ATTREZZATURE INFORMATICHE	23.471,60	22.823,63	- 647,97

La categoria attrezzature informatiche è composta dai seguenti conti:

ATTREZZATURE INFORMATICHE	Importo
Costo storico	245.969,10
Ammortamenti esercizi precedenti	-245.969,10
SALDO AL 31/12/2010	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2011	-0,00
SALDO AL 31/12/2011	0,00

MACCH. UFF. ELETTRON. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	51.344,47
Ammortamenti esercizi precedenti	-27.872,87
SALDO AL 31/12/2010	23.471,60
Acquisizioni dell'esercizio	9.748,74
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2011	-10.396,71
SALDO AL 31/12/2011	22.823,63

Gli incrementi relativi al 2011 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	88.274,33	87.132,83	-1.141,50

La categoria mobili è composta dal seguente conto:

ARREDAMENTO	Importo
Costo storico	259.180,99
Ammortamenti esercizi precedenti	-170.906,66
SALDO AL 31/12/2010	88.274,33
Acquisizioni dell'esercizio	27.191,76
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2011	-28.333,26
SALDO AL 31/12/2011	87.132,83

Gli incrementi relativi al 2011 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	25.920,00	25.920,00

La categoria automezzi è composta dal seguente conto:

AUTOMEZZI	Importo
Costo storico	65.716,00
Ammortamenti esercizi precedenti	-65.716,00
SALDO AL 31/12/2010	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	32.400,00
Ammortamenti dell'esercizio 2011	-6.480,00
SALDO AL 31/12/2011	25.920,00

BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	16.418,55	16.418,55	0,00

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	16.418,55
SALDO AL 31/12/2010	16.418,55
Acquisizioni dell'esercizio	0
SALDO AL 31/12/2011	16.418,55

c) Finanziarie

PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	209.808,49	291.880,33	82.071,84

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2011 è dettagliata, seguendo le indicazioni dei principi contabili, in quattro sottoconti:

- Altre partecipazioni in imprese collegate e controllate per € 95.516,23;
- Partecipazioni azionarie (ante 2007 non controllate/collegate) per € 185.573,47;
- Altre partecipazioni (ante 2007 non controllate/collegate) per € 4.989,01;
- Altre partecipazioni (post 2007 non controllate/collegate) per € 801,62;
- Conferimenti di capitale per € 5.000,00.

Si rileva una partecipazione in impresa controllata cioè "Trapani Sviluppo Sud Srl", ed una partecipazione in impresa collegata cioè "Trapani Sviluppo Nord S.r.l.". Per queste due partecipate si è proceduto ad una valutazione sulla base del criterio del patrimonio netto. Il bilancio di riferimento è al 31/12/2010.

Come indicato nei criteri di valutazione, il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2322/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati. Precisamente,

mentre per le partecipazioni in imprese collegate e controllate si applica il metodo del patrimonio netto, per le altre imprese il criterio di valutazione è il costo. Il valore di costo per le partecipazioni iscritte prima dell'esercizio 2007, come espressamente indicato dalla commissione mediante la circolare, è rappresentato dall'importo iscritto nel bilancio camerale al 31/12/2007, risultando così sostanzialmente congelato.

Su tale valore, in applicazione dei principi contabili, è necessario procedere ad una verifica che analizzi l'ultimo bilancio disponibile e le eventuali perdite iscritte in tali bilanci che, nel caso siano "durevoli", devono essere considerate e rilevate.

Il dettaglio dei movimenti delle singole categorie delle partecipate è il seguente:

conto 112004	ALTRE PARTECIPAZIONI CONTROLLATE E COLLEGATE (S.r.l.; S.c.r.l.)								
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2010	VALORE 31/12/2011	VALORE 31/12/2010	VARIAZIONE
Trapani sviluppo Sud Srl	65.693,00	1,00	65.693	64.359,29	97,96978%	78.562,00	76.967,02	56.363,00	20.604,02
Trapani sviluppo Nord Srl	83.278,74	1,00	83.279	19.709,29	23,66666%	78.377,00	18.549,21	15.650,99	2.898,22
TOT. ALTRE PART.NI CONTOLLATE E COLLE TE							95.516,23	72.013,99	23.502,24

Per entrambe le partecipate indicate nella tabella si rileva una rivalutazione sulla base della valutazione con il metodo del patrimonio netto. In sostanza vengono rilevati gli utili di queste partecipate contenute nel bilancio al 31/12/2010.

La rivalutazione ha una contabilizzazione diversificata in applicazione dei principi contabili. Per Trapani Sviluppo Sud parte della rivalutazione è rilevata a conto economico (€ 7.996,29, quale differenza tra valore contabile al 31.12.10 e valore nominale) e parte a "Riserva da partecipazione" (€ 12.607,73, quale differenza tra valore di bilancio 31.12.11 e valore nominale). Per Trapani Sviluppo Nord tutta la rivalutazione pari ad € 2.898,22 è rilevata a conto economico in quanto il valore di bilancio al 31.12.11 non è ancora pari al valore nominale della partecipata.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE (S.p.A.; S.c.p.a.)										
conto 112001										
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. AZIONI	N. AZIONI	AZIONI CCIAA	PART. NOMINALE	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2010	VALORE 31/12/2011	VALORE 31/12/2010	VARIAZIONE
Infocamere Scpa	17.670.000,00	3,10	5.700.000	1	3,10	0,00002%	42.143.604,00	3,82	3,82	-
Tecno Holding Spa	25.000.000,00	0,01	1.808.266.553	173.292	2.395,85	0,00968%	273.703.308,00	21.841,11	21.841,11	-
Airgest Spa	7.747.451,80	2,20	3.521.569	73.988	162.773,60	2,10100%	-	162.773,60	109.204,00	53.569,60
Borsa Mercè Telematica Italiana Scpa	2.387.372,16	299,62	7.968	3	898,86	0,03765%	2.408.529,00	893,58	893,58	-
Tecnoserviccamere Scpa	1.318.941,00	0,52	2.536.425	118	61,36	0,00465%	2.655.032,00	61,36	61,36	-
TOT. PARTECIPAZIONI AZIONARIE								185.573,47	132.003,87	53.569,60

Nel corso del 2011 la Camera di Commercio ha sottoscritto ed in parte versato un incremento di capitale in Airgest Spa per € 102.707,00. Nello stesso esercizio la partecipata ha ridotto il capitale sociale per perdite; a seguito di questa riduzione "durevole" del capitale, in applicazione dei principi contabili, la partecipata è stata svalutata per € 49.137,40. Il valore di bilancio di questa partecipata è oggi pari (come si evince anche dalla tabella di cui sopra) al valore nominale delle azioni. La valutazione è effettuata con i dati dell'aumento di capitale del 29.09.2011 per rendere omogenei e confrontabili i dati contabili dell'Ente con quelli della partecipata. La variazione di € 53.569,60 si compone quindi delle due variazioni opposte citate, ovvero aumento di capitale oneroso per € 102.707,00 e svalutazione per perdite per € 49.137,40.

ALTRE PARTECIPAZIONI NO CONTR. COLL. ANTE 2007 (S.r.l.; S.c.r.l.)										
conto 112005										
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2010	VALORE 31/12/2011	VALORE 31/12/2010	VARIAZIONE	
ReteCamere srl	900.000,00	1,00	900.000	910,00	0,10111%	1.672.761,00	1.628,92	1.628,92	-	
Consorzio Perlato Sicilia	21.691,00	258,23	84	6,00	0,02766%	48.696,00	1.549,37	1.549,37	-	
Consorzio Siciliano valoriz. Pesca							1.549,37	1.549,37	-	
GAL Valle del Belice	10.000,00	1,00	10.000	300,00	3,00000%	8.630,00	258,90	258,90	-	
GAL Encyna Tellus	4.501,18	1,00	4.501	2,45	0,05443%	5.911,00	2,45	2,45	-	
TOT. ALTRE PART.NI CONTOLLATE E COLL.TE								4.989,01	4.989,01	-

ALTRE PARTECIPAZIONI NO CONTR. COLL. POST 2007 (S.r.l.; S.c.r.l.)										
conto 112006										
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2010	VALORE 31/12/2011	VALORE 31/12/2010	VARIAZIONE	
Mondimpresa Srl	448.455,61	1,00	448.456	800,00	0,00022%	505.378,00	800,00	800,00	-	
Job Camere Srl	600.000,00	1,00	600.000	1,00	0,00017%	1.421.595,00	1,00	1,00	-	
It Outsourcing Srl	372.000,00	1,00	372.000	0,62	0,00017%	1.135.065,00	0,62	0,62	-	
TOT. ALTRE PARTECIPAZIONI								801,62	801,62	-

Su queste categorie di partecipate non ci sono variazioni.

conto 112010		CONFERIMENTI DI CAPITALE							
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2010	VALORE 31/12/2011	VALORE 31/12/2010	VARIAZIONE
Distretto Turistico Sicilia Occidentale	-	-	-	-	0,00000%	-	5.000,00	-	5.000,00
TOT. CONFERIMENTI DI CAPITALE							5.000,00	-	5.000,00

Si rileva nel 2011 il versamento di un conferimento di capitale di € 5.000,00 per la Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale.

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	1.332.227,93	1.271.237,95	-60.989,98

Nella categoria “prestiti ed anticipazioni attive” sono classificati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità.

Il valore complessivo delle anticipazioni su IFR risulta variato in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 60.989,98 per effetto restituzioni di anticipazioni per persone collocate in quiescenza.

B) Attivo Circolante

d) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	52.887,50	50.212,31	-2.675,19

Le rimanenze di magazzino comprendono sia rimanenze per l'attività istituzionale, che rimanenze per l'attività commerciale.

Quelle istituzionali sono rappresentate dalla cancelleria, dal materiale di consumo per attrezzature elettriche ed elettroniche che residuano a magazzino al 31/12/2011 valutate al costo d'acquisto sostenuto.

Quelle commerciali sono rappresentate da materiale di firma digitale e telematico e sono valutate al costo d'acquisto al netto di IVA.

e) Crediti di Funzionamento

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011	Variazione
<i>Da diritto annuale</i>	19.195.817,44	21.333.915,54	2.138.098,10
<i>Da sanzioni da diritto annuale</i>	3.698.796,61	5.278.112,61	1.579.316,00
<i>Da interessi da diritto annuale</i>	348.900,25	405.114,72	56.214,47
<i>Fondo svalutazione credito da diritto annuale</i>	-21.221.689,04	-25.233.058,56	-4.011.369,52
Verso operatori economici	2.021.825,26	1.784.084,31	-237.740,95
Verso organismi nazionali e comunitari	0,00	9.901,47	9.901,47
Verso organismi sistema camerale	793.016,56	185.416,56	-607.600,00
Verso clienti	145.962,12	179.416,87	33.454,75
Per servizi c/terzi	37.174,00	69.044,55	31.870,55
Diversi	380.150,43	276.641,11	-103.509,32
Erario c/iva	0,00	2.783,00	2.783,00
TOTALE	3.378.128,37	2.507.287,87	-870.840,50

Nel dettaglio si specifica che:

I **Crediti da diritto annuale** sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2011 che per gli anni precedenti.

Si fa presente che mentre per gli anni precedenti il 2008, la valutazione del credito discendeva da una analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti, per la determinazione del credito relativo agli esercizi 2008/2009/2010 e 2011 sono state applicate le disposizioni contenute nella più volte citata circolare n. 3622/C del 05/02/09.

I dettagli della determinazione del credito sono stati forniti in premessa.

L'articolazione del credito iscritto al 31/12/2011 di competenza del 2011 è la seguente:

Credito per diritto annuale per € 2.713.192,54;

Credito per sanzioni da diritto annuale per € 839.066,62;

Credito per interessi da diritto annuale 2010 per €20.406,32.

A questo si aggiungono le diverse “variazioni del credito” sul diritto 2009/2010 che il sistema informatico rileva.

Il credito è iscritto al netto dei relativi fondi rettificativi (fondo svalutazione crediti), come previsto dall’articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05

L’importo del valore nominale del credito è stato rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, il cui ammontare è definito attraverso l’applicazione dei criteri definiti dai Principi contabili camerali specificati nella premessa.

Qui indichiamo che la percentuale di accantonamento al fondo determinata applicando i principi contabili è la seguente:

Accantonamento credito da diritto annuale	84,89 %
Accantonamento credito da sanzioni D.A.	81,30 %
Accantonamento credito da interessi D.A.	84,44 %

Al 31/12/2011 il fondo svalutazione crediti presenta un valore di €25.233.058,56. La variazione del fondo, pari a € 4.011.369,52, deriva dalle seguenti movimentazioni:

- Variazione in aumento: accantonamento sul credito di competenza del 2011 per € 3.002.578,44.
- Variazione in aumento: accantonamento straordinario sul ruolo emesso nel 2011 relativo al credito 2008 per € 355.487,34.
- Variazione in aumento: maggiore accantonamento per € 800.000,00 relativo alla “rettifica del credito” esercizio 2009 effettuata dal sistema informatico con rilevazioni di poste straordinarie attive.
- Variazione in diminuzione: utilizzo del fondo svalutazione crediti per contabilizzazione dei scarichi amministrativi del 2011 relativi a vari esercizi precedenti come da comunicazione dell’Ufficio Tributi per un totale di € 58.263,55;
- Variazione in diminuzione: utilizzo del fondo svalutazione crediti per la “rettifica” del credito a seguito utilizzo della procedura informatica Infocamere per un totale di € 88.432,71;

Nei **Crediti v/so organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie** (€ 9.901,47) si è rilevato nel 2001 un credito v/so la Regione Siciliana per la gestione dei contributi di fermo biologico. Il

credito rilevato per un valore nominale di € 1.149.901,47 è stato svalutato mediante la creazione di un apposito fondo svalutazione per € 1.140.000,00. La contabilizzazione di tali poste è rilevata nella gestione straordinaria del conto economico.

Nei **Crediti v/organismi del sistema camerale** (€ 185.416,56) risultano contabilizzati crediti verso Unioncamere per progetti a carico del fondo perequativo.

Il valore dei **Crediti verso clienti** (€ 179.416,87) si riferisce a crediti per diritti di segreteria e diritto annuale di competenza del 2011 accreditati da InfoCamere a gennaio 2012 per € 178.029,06; a crediti verso Clienti per prestazioni di servizi svolti dalla Cciaa nel corso del 2011 con emissione di fattura ed incassati nel 2012 per € 12.010,81.

I **Crediti per servizi c/terzi** (€ 69.044,55) si riferiscono: per € 50.000,00 ad anticipi concessi all'Azienda Speciale rendicontati nei primi mesi del 2012; per € 4.185,75 al credito per bollo virtuale; per € 14.858,80 ad anticipi al personale camerale per missioni.

Tra i **Crediti diversi** (€ 276.641,11) figurano tra gli altri:

- crediti nei confronti della Regione Sicilia per € 157.920,00; di cui per il progetto MAR.SIRU € 58.380,00, per il progetto "Agrisicily" € 99.540,00.
- altri crediti diversi per € 38.575,78;
- crediti per note di credito da ricevere per € 298,00;
- Acconti Ires per € 4.816,00
- crediti per interessi attivi da incassare sul conto corrente bancario e sui conti correnti postali, per € 11.709,90;
- a crediti v/so altre Cciaa per incasso del diritto annuale (come da nuova procedura informatica) per € 9.847,96.
- crediti per TFR pagato ad un dipendente andato in pensione e successivamente richiamato in servizio per Euro 53.473,47.

f) Disponibilità Liquide

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
Depositi bancari	1.394.007,40	3.954.969,17	2.560.961,77
Banca c/incassi da regolarizzare	0,00	94.250,87	94.250,87
Depositi postali	1.369.243,12	522.924,19	-846.318,93
TOTALE	2.763.250,52	4.572.144,23	1.808.893,71

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l'Istituto Cassiere al 31/12/2011.

Il conto Banca c/incassi da regolarizzare accoglie gli incassi del credito da diritto annuale in sospeso fine esercizio.

Al 31/12/2011 la giacenza sui conti correnti postali risultava essere pari a Euro 522.924,19, periodicamente tali giacenze vengono prelevate e trasferite sul conto intestato alla CCIAA.

C) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	3.934,68	6.536,53	2.601,85
TOTALE	3.934,68	6.536,53	2.601,85

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce al 31/12/2011 è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi:	0,00
Risconti attivi:	6.536,53
Oneri per leasing	1.189,69
Oneri per automazione servizi	1.053,00
Oneri telefonici	4.293,84
TOTALE	6.536,53

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
Patrimonio netto esercizi precedenti	761.540,31	842.680,07	81.139,76
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	81.139,76	- 35.478,92	-116.618,68
Riserve da partecipazioni	18.710,40	31.318,13	12.607,73
TOTALE	861.390,47	838.519,28	-22.871,19

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011	Variations
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	515.010,16	596.149,92	81.139,76
Riserva di partecipazioni	18.710,40	31.318,13	12.607,73
Riserva svalutazione ex. Art. 25 del D.M. 287/97	246.530,15	246.530,15	0,00
Avanzo economico dell'esercizio	81.139,76	-35.478,92	-116.618,68
Disavanzo economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	861.390,47	838.519,28	-22.871,19

Si rileva, in particolare, l'entità della Riserva di Svalutazione ex art. 25 del D.M. 287/97 che deriva dall'operazione di ricostituzione dello Stato patrimoniale iniziale al 01/01/1998.

La "Riserva da partecipazioni" è costituita dall'incremento di valore subito dalle partecipazioni possedute dall'ente nei diversi esercizi sulla base della valutazione con il metodo del patrimonio netto, come abbiamo avuto modo di precisare nel commento delle "Partecipazioni e quote".

Nel corso dell'esercizio 2011 questa posta contabile ha subito un incremento per la rivalutazione della partecipazione in Trapani Sviluppo Sud per € 12.607,73, come indicato nel commento della voce partecipazioni.

SOCIETA'	Saldo 31/12/2010	VARIAZIONE 2011		Saldo 31/12/2011
		POSITIVA	NEGATIVA	
Infocamere S.C.P.A.	4,33	-	-	4,33
Tecnoholding S.P.A.	17.986,15	-	-	17.986,15
ReteCamere scrI	719,92	-	-	719,92
Trapani Sviluppo Sud	-	12.607,73	-	12.607,73
TOTALE	18.710,40	12.607,73	-	31.318,13

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
Mutui passivi	745.575,04	708.591,30	-36.983,74
Prestiti ed anticipazioni passive	2.222.868,23	2.001.977,44	-220.890,79
TOTALE	2.968.443,27	2.710.568,74	-257.874,53

Il mutuo passivo è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti con la finalità della ristrutturazione dell'immobile che ospita la sede camerale. L'importo accordato originariamente era di € 909.800,00, che in parte l'ente ha deciso di non prelevare. Al 31/12/2011 il debito complessivo ammontava ad € 708.591,30. La riduzione di € 36.983,74 è relativa alla restituzione della quota capitale del prestito, secondo quanto pianificato per l'esercizio 2011.

Nei "Prestiti ed anticipazioni passive" sono rilevati i prestiti dal fondo di quiescenza e l'anticipazione di cassa, sempre dal fondo di quiescenza. In particolare, la collocazione della voce "Prestito dal fondo quiescenza" è giustificata dalla natura del prestito ricevuto che è da classificare come "Debito di finanziamento".

Nell'esercizio 2003 al fine di acquisire e ristrutturare l'immobile di P.za S. Agostino, l'Ente ha deliberato un prelievo di somme dalla gestione della quiescenza, in parte prelevate nel 2003 ed in parte prelevate negli esercizi successivi, in base alle necessità del pagamento della ristrutturazione. Contestualmente si è rilevato il debito nel Passivo patrimoniale e si procederà nei futuri esercizi alla restituzione del prestito, nei confronti della gestione di quiescenza, sia nella sua componente di quota capitale e sia con il pagamento di interessi passivi calcolati sulla somma a prestito. In sostanza si utilizza una modalità di finanziamento analoga al mutuo.

Al 31/12/2010 il debito complessivo verso il fondo quiescenziale, per la restaurazione dell'immobile, era di € 2.222.868,23.

Nel corso del 2011 il debito ha subito una variazione in diminuzione di € 220.890,79. Tale variazione è composta da una diminuzione, a causa della restituzione della quota di capitale annuale, per € 233.832,17, e di un incremento di €12.941,38 pari alla parte di competenza delle somme prelevate nel corso dell'esercizio.

Al 31/12/2011 il debito complessivo è pari ad € 2.001.977,44.

Nella medesima voce dei Prestiti e delle anticipazioni passive risulta contabilizzata l'anticipazione di cassa, ricevuta dal fondo pensioni, di cui la CCIAA ha usufruito negli esercizi passati. Al 31/12/2011 l'anticipazione di cassa risulta essere pari ad € 0,00 e non è stata utilizzata nel 2011.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	4.760.241,58	4.885.976,93	125.735,35

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 31/12/2011 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

Al 31/12/2011 si riscontra una differenza in aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 125.735,35. Tale variazione in aumento è costituita da un incremento pari all'accantonamento della quota del TFR di competenza 2011 di € 134.230,77, da un ulteriore incremento dovuto ad un ricalcolo del TFR effettuato nel 2011 e contabilizzato tra le sopravvenienze passive per € 189.967,62 e da variazioni in diminuzione dovuta alla liquidazione di dipendenti collocati a riposo per € 198.463,04.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011	Variazioni
Verso fornitori	288.796,96	445.654,97	156.858,01
Verso società e organismi del sistema camerale	106.704,60	123.634,03	16.938,43
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	3.119.987,48	3.841.615,49	721.628,01
Verso dipendenti	162.654,37	93.184,11	-69.470,26
Verso Organi Istituzionali	17.279,43	30.695,63	13.416,20
Debiti diversi	175.517,67	440.622,61	265.104,94
Per servizi c/terzi	49.438,71	0,00	-49.438,71
Clienti c/anticipi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.920.379,22	4.975.406,84	-1.055.027,62

I **Debiti v/fornitori** (tot. € 445.654,97) sono relativi alle fatture da ricevere al 31/12/2011 per prestazioni o servizi usufruiti nel 2011 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati nell'esercizio successivo. In particolare le fatture da ricevere sono pari ad € 98.921,44, i debiti v/fornitori sono pari ad € 344.733,53 ed i debiti vso professionisti sono pari ad € 2.000,00.

Nei **Debiti v/so società ed organismi del sistema camerale** (€ 123.634,03) figura il debito per la seconda rata di partecipazione al fondo perequativo 2011 per € 86.723,48; il saldo della quota consortile di Infocamere per € 16.020,00 ed infine debiti v/so Retecamere per € 1.690,00.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** (€ 3.841.615,49) figura in particolare il debito vso fondo pensioni per i contributi non versati per un importo pari ad € 3.541.121,52.

Rilevano inoltre le ritenute fiscali (dipendenti, pensionati, professionisti) versate a gennaio 2012 per un importo di € 211.206,32; le ritenute previdenziali (Fondo pensioni, Inpdap, Enpdep, Inps assimilati) ed i contributi Inpdap per un importo di € 35.441,35; i debiti per Irap per € 41.346,30, ed altri debiti tributari per € 12.500,00.

I **Debiti v/dipendenti** (€ 93.184,01) sono relativi a competenze al personale del 2011 per prestazioni individuali, indennità di risultato dirigenti, ed altre somme per pagamento dello straordinario, indennità varie e rimborsi spese.

I **Debiti v/organi istituzionali** (€ 30.695,63) sono relativi a competenze del 2011 per rimborsi spese e gettoni di presenza degli organi statutari e delle varie Commissioni Istituzionali.

Nella categoria **Debiti diversi** (€ 440.622,61) si collocano tra gli altri:

- i debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire per l'esercizio 2009/2010 e 2011 per un importo complessivo di € 179.077,08; tali debiti sono conseguenza dell'applicazione della procedura informatica di Infocamere in ossequio dei principi contabili camerali;
- i debiti v/so altre Cciao per diritto annuale, sanzioni ed interessi per errati versamenti effettuati dagli utenti nel 2011 per € 8.020,81, sempre in conseguenza dell'applicazione della procedura informatica;
- i debiti per incassi in attesa di regolarizzazione diritto annuale, sanzioni ed interessi rilevati nel 2011 pari ad € 54.693,22. Anche in questo caso in applicazione della procedura informatica del diritto annuale;
- il debito v/so la partecipata Airgest per l'aumento di capitale per € 77.030,25 pagato nei primi mesi del 2012.
- il debito per i versamenti dovuti alle leggi di contenimento della spesa per € 71.744,07.
- i debiti per il versamento di diritti non dovuti o erroneamente versati per € 596,92
- altri debiti che riguardano le iniziative di promozione economica e contributi da versare per € 44.144,01

Nei **Debiti per servizi c/terzi** (€ 0,00) non risultano contabilizzati debiti.

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
Fondo oneri	219.985,34	437.985,34	218.000,00

Il fondo oneri costituito al 31/12/2009 per € 149.246,00 concerne gli oneri relativamente al pagamento degli aumenti contrattuali del personale dipendente. Nell'esercizio 2010 si è accantonata la quota di competenza ed una stima degli oneri sociali relativi per € 70.739,34. Un'altra quota è stata accantonata nel 2011 pari ad € 68.000,00.

Nel 2011 è stato istituito un "fondo oneri su contenzioso" a fronte di contenziosi relativi al personale camerale dipendente, il fondo riguarda anche gli oneri legali connessi al contenzioso. L'accantonamento 2011 è pari ad € 150.000,00.

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
Ratei passivi	863,00	210,95	- 652,05
Risconti passivi	225.600,00	0,00	0,00
TOTALE	226.463,00	210,95	-226.252,05

Sono stati contabilizzati ratei passivi al 31/12/2011 relativi a fatture su canoni telefonici e su oneri per leasing che verranno pagati nel corso del 2012 ma di cui parte della competenza economica spetta all'esercizio 2011.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi	210,95
Oneri telefonici	202,53
Oneri leasing	8,42
Risconti passivi	0,00
Contributi e trasferimenti	0,00
TOTALE	210,95

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione,

possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale. Essi comprendono i contratti ed i provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale ed i bandi di gara.

Al 31/12/2011 non risultano importi da iscrivere nei conti d'ordine.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011
Debitori c/accertamenti	0,00	0,00
Impegni da liquidare	17.766,00	0,00
Investimenti c/ impegni	0,00	0,00
Accertamenti a scadere	0,00	0,00
Creditori c/investimenti	0,00	0,00
Creditori c/impegni	- 17.766,00	0,00

CONTO ECONOMICO

A) Proventi gestione corrente

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Proventi gest. Corrente	11.773.528,81	12.346.489,17	572.960,36

Descrizione	31/12/2010	31/12/2011	Variazione
1) Diritto annuale	8.880.136,31	8.919.437,23	39.300,92
2) Diritti di segreteria	1.495.318,15	1.450.486,83	-44.831,32
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.326.600,06	1.906.794,80	580.194,74
4) Proventi da gestione di beni e servizi	63.870,04	72.445,50	8.575,46
5) Variazione delle rimanenze	7.604,25	-2.675,19	-10.279,44
TOTALE	11.773.528,81	12.346.489,17	572.960,36

Il conto **diritto annuale** comprende la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2011 per complessivi € 7.964.390,79, le sanzioni sul diritto annuale per € 852.259,00, nonché gli interessi per ritardato pagamento, pari ad € 106.553,44; a queste somme si detraggono le restituzioni per versamenti da restituire per € 3.766,00.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2011 riscosso nel 2011 e a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo.

Nell'esercizio 2011 è andato a regime il sistema informativo fornito da Infocamere che, in applicazione dei principi contabili, determina il credito fornendo un elenco nominativo delle posizioni al 31/12/2011.

In applicazione dei principi contabili, tra gli interessi moratori sono rilevati, per competenza, gli interessi 2011 sul credito residuo del 2010 e del 2009.

Tra i **diritti di segreteria e oblazioni** (€ 1.450.486,83) figurano i diritti sugli atti e sui certificati, le oblazioni extragiudiziali, i diritti sulle verifiche metriche, i diritti Mud ed altri diritti vari.

Tra i **contributi trasferimenti ed altre entrate** (€ 1.906.794,80) esposti in bilancio si rilevano tra gli altri: un acconto ed un saldo sul contributo del fondo perequativo per rigidità di bilancio (L. 580/93) per l'importo complessivo di € 1.062.400,00; contributi per progetti finanziati dall'UnionCamere, dalla Regione, ecc. per € 317.956,78; contributi della regione per LSU per € 192.090,34; i rimborsi per attività di controllo dei prodotti con marchio di qualità per € 97.754,22; i rimborsi sulla commissione di degustazione vini Doc per € 26.799,89; le trattenute o.p. sui dipendenti camerali per € 45.260,38; altri rimborsi e recuperi diversi per € 61.534,92; gli affitti attivi per € 556,00, ecc.

Nei **proventi da gestione di servizi** (€ 72.445,50) sono rilevati i ricavi per la gestione del servizio di conciliazione, per le attività commerciali dell'ufficio Metrico, per la vendita di materiale Telemaco ed altri servizi commerciali dell'Ente.

B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Oneri gest. Corrente	11.584.844,54	12.467.251,03	882.406,49

6) Personale	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	3.360.278,38	3.410.796,91	50.518,53
b) Oneri sociali	2.230.845,77	2.263.957,01	33.111,24
c) Accantonamenti T.F.R.	156.930,77	137.161,08	-19.769,69
d) Altri costi	37.283,54	34.329,16	-2.954,38
TOTALE	5.785.338,46	5.846.244,16	60.905,70

Le **Competenze al personale** comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, il personale a termine, le indennità varie ed i rimborsi spese.

La voce **Oneri sociali** comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente nell'anno 2011 per € 851.940,84, in tale voce vengono contabilizzati i pagamenti per pensioni relativi al personale in quiescenza **che rappresentano un costo di € 1.392.497,49**

L'**accantonamento al T.F.R.** è pari a € 137.161,08 di cui 134.230,77 di accantonamento I.F.R. e € 2.930,31 per indennità di anzianità di competenza del personale cessato.

La voce **Altri costi del personale** comprende la spesa sostenuta dell'Ente relativamente a costi non direttamente imputabili agli stipendi del personale.

7) Funzionamento	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	941.507,77	810.466,97	-131.040,80
b) Godimento di beni di terzi	33.101,96	20.768,14	-12.333,82
c) Oneri diversi di gestione	371.138,60	442.402,39	71.263,79
d) Quote associative	452.156,17	478.604,18	26.448,01
e) Organi istituzionali	199.822,90	203.639,29	3.816,39
TOTALE	1.997.727,40	1.955.880,97	-41.846,43

La voce **Prestazioni di servizi e Oneri diversi di gestione** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo. Si rileva in particolare che la classificazione rispetta il piano dei conti Allegato n. 1 alla circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del ministero dello Sviluppo economico.

Nella voce **Godimento beni di terzi** sono rilevati i canoni di leasing per apparecchiature telefoniche in uso all'Ente, per macchine fotocopiatrici e per l'autovettura camerale per € 20.768,14.

Quote associative: la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale (€ 163.644,30) e Regionale (€ 98.186,58), nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 (€ 173.446,96), risultano inoltre contabilizzate le quote consortili di Infocamere Scpa per € 32.040,00, di Borsa Merci Telematica Italiana Scpa per € 9.709,00 e di Retecamere Scrl per € 1.577,34.

La voce **organi istituzionali** comprendono l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Presidente, la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori e i componenti delle Commissioni.

8) Interventi economici	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONE
Interventi economici	692.411,24	1.247.151,11	554.739,87

Iniziativa di promozione economica: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, in particolare tramite l'Azienda Speciale "Servizi alle Imprese", sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

In particolare sono qui rilevati progetti finanziati da Unioncamere nazionale o regionale per € 250.451,74. Quote associative per realtà di sviluppo locale per € 47.082,22.

All'interno di questa voce, risulta rilevato con apposito conto, il "**Ripiano perdita azienda speciale**" per € 37.686,07, come da indicazione dei Principicontabili camerale.

9) Ammortamenti ed accantonamenti	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONE
a) immob .immateriali	1.504,64	1.328,24	- 176,40
b) immob. materiali	186.314,86	196.068,11	9.753,25
c) svalutazione crediti	2.850.808,60	3.002.578,44	151.769,84
d) fondi rischi e oneri	70.739,34	218.000,00	147.260,66
TOTALE	3.109.367,44	3.417.974,79	308.607,35

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione ammortamento	31/12/2010	31/12/2011	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	1.504,64	1.328,24	- 176,40
Software	1.504,64	1.328,24	- 176,40
Ammortamenti beni materiali	186.314,86	196.068,11	9.753,25
Immobili	125.241,16	125.676,89	435,73
Impianti spec. di comunicazione	4.031,57	5.121,66	1.090,09
Impianti generici	10.249,56	13.555,71	3.306,15
Attrezzature informatiche	3.258,70	-	-3.258,7
Arredi	29.461,56	28.333,26	-1.128,3
Macch. Apparecch. Attrez. Varia	5.147,35	5.979,51	832,16
Macchine ordinarie d'ufficio	478,00	524,37	46,37
Mac. Uff. Elettrom. Elettron. Cal.	8.446,96	10.396,71	1.949,75
Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	6.480,00	6.480,00
Totale	187.819,50	197.396,35	9.576,85

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per € 3.002.578,44, a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale, risulta calcolato come descritto nel commento dei crediti v/operatori economici.

Va specificato che tale accantonamento si riferisce esclusivamente all'accantonamento operato sul credito di competenza 2011.

Nella voce "Accantonamenti fondi rischi ed oneri" risulta rilevato un accantonamento al "Fondo oneri aumenti contrattuali" per € 68.000,00. Tale accantonamento riguarda gli oneri per i futuri aumenti contrattuali del personale dipendente comprensivo di una stima degli oneri sociali relativi. Risulta inoltre contabilizzato un accantonamento di € 150.000,00 per la costituzione di un fondo oneri contenzioso relativamente al personale dipendente.

C) Gestione Finanziaria**10) Proventi Finanziari**

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario e postale	12.525,12	35.042,44	22.517,32
Proventi mobiliari	268,60	251,27	- 17,33
TOTALE	12.793,72	35.293,71	22.499,99

Nei proventi finanziari oltre agli interessi attivi sul conto corrente bancario (€ 33.040,83) e sui conti correnti postali (€ 2.001,61) rilevano i proventi mobiliari, ovvero i dividendi distribuiti nell'esercizio 2011 dalle società partecipate, in particolare € 251,27 si riferiscono ad un dividendo Tecno Holding S.p.a.

11) Oneri Finanziari

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
Interessi passivi	96.630,23	90.467,31	-6.162,92
TOTALE	96.630,23	90.467,31	-6.162,92

Gli interessi passivi del 2011 sono relativi:

- per € 29.825,08 al pagamento delle quote interessi sul mutuo della Cassa Depositi e Prestiti;
- per € 60.642,23 alla rilevazione degli interessi sul prestito nei confronti del fondo pensioni commentato sopra;

D) Gestione Straordinaria**12) Proventi Straordinari**

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	1.526,49	1.158.796,89	1.157.270,40
Sopravvenienze attive su diritto annuale	38.124,81	263.012,18	224.887,37
Sopravvenienze attive su sanzioni diritto annuale	1.830,07	1.253.282,26	1.251.452,19
Sopravvenienze attive su interessi diritto annuale	47,54	4.929,90	4.882,36
TOTALE	41.528,91	2.680.021,23	2.638.492,32

Nei **proventi straordinari** risultano rilevati su apposite voci - come precisato dai quesiti sui principi contabili nel 2011 e nella premessa della nota – i risultati della “rettifica” del credito dell’esercizio 2009/2010. Si rileva, in particolare, la rilevazione di una sopravvenienza attiva su diritto annuale del 2009 per € 146.206,12 e per sanzioni sul medesimo diritto 2009 per € 647.349,22.

Inoltre sui medesimi conti si è rilevato il ruolo emesso nel 2011 per il credito 2008 che presenta le seguenti variazioni positive:

- sopravvenienza attiva su diritto annuale pari ad €105.363,88;
- sopravvenienza attiva su sanzioni da diritto annuale pari ad € 605.878,32;

Nella voce **Sopravvenienze attive** è rilevato il credito nominale v/so Regione Siciliana per la gestione contributi fermo biologico per € 1.149.901,47; rilevano poi ulteriori poste correttive in particolare eliminazioni di debiti non dovuti.

13) Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	VARIAZIONE
Acc.to a f.do svalut. Crediti per ruoli emessi su D.A. anni precedenti	0,00	355.487,34	355.487,34
Sopravvenienze passive	0,00	1.329.967,62	1.329.967,62
Sopravvenienze passive per diritto annuale	194,53	151.063,74	150.869,21
Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale	7.694,93	664.763,33	657.068,40
Sopravvenienze passive per interessi diritto annuale	14,13	39,77	25,64
TOTALE	7.903,59	2.501.321,80	2.493.418,21

Negli **oneri straordinari** risultano rilevati su apposite voci - come precisato dai quesiti sui principi contabili nel 2011 e nella premessa della nota - i risultati della “rettifica” del credito dell’esercizio 2009/2010. A queste rettifiche “automatiche” si sono aggiunti ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per rilevare prudenzialmente le sopravvenienze attive, in particolare sul credito 2009.

Negli **oneri straordinari** si è anche rilevato, su apposita voce l’accantonamento relativo al ruolo 2008 emesso 2011 per € 355.487,34.

Infine tra le **sopravvenienze passive** è rilevato l’accantonamento straordinario all’apposito fondo svalutazione crediti sul credito iscritto nei confronti della Regione Siciliana per gestione contributi fermo biologico per € 1.140.000,00 ed infine una sopravvenienza passiva per ricalcolo del fondo TFR degli anni precedenti per €189.967,62.

E) Rettifiche di valore attività finanziarie**14) Rivalutazione attivo patrimoniale**

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	0,00	10.894,51	10.894,51
TOTALE	0,00	10.894,51	10.894,51

Come precisato in premessa le rivalutazioni delle partecipazioni possono derivare dalla valutazione sulla base del metodo del patrimonio netto delle società controllate o collegate. Tale rivalutazione viene imputata a conto economico solo per la differenza tra valutazione di bilancio e valore nominale della partecipata. Di questa tipologia rileviamo le seguenti svalutazioni:

- € 2.898,22 rivalutazione della società collegata Trapani Sviluppo Nord Srl;
- € 7.996,29 rivalutazione della società controllata Trapani Sviluppo Sud Srl.

15) Svalutazione attivo patrimoniale

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Svalutazione da partecipazioni	57.333,32	49.137,40	-8.195,92
TOTALE	57.333,32	49.137,40	-8.195,92

Come precisato in premessa le svalutazioni delle partecipazioni possono derivare dalla valutazione sulla base del metodo del patrimonio netto delle società controllate o collegate. Tale svalutazione viene imputata a conto economico solo dopo aver utilizzato l'eventuale riserva di rivalutazione partecipazioni. Di questa tipologia non rileviamo svalutazioni nel 2011.

Ulteriori svalutazioni possono rilevare per le "altre partecipazioni", non controllate o collegate, nel caso della rilevazione di perdite durevoli o di diminuzioni patrimoniali permanenti. Di questa tipologia rileviamo le seguenti svalutazioni:

- € 49.137,40 svalutazione durevole per perdite di Argest Spa; commentata alla voce delle partecipazioni.

Il conto economico 2011 evidenzia un disavanzo economico di € 35.478,92.

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	81.139,76	- 35.478,92

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL DIRIGENTE CONTABILE

Dr. Diego Carpitella

IL PRESIDENTE

Comm. Giuseppe Pace